



Aree omogenee

**F1** Filare arboreo singolo:

- *Pinus pinea* (pino domestico), generalmente in condizioni discrete (F1.5), se non interferiti da manufatti prossimi (F1.1). Costituiscono un riferimento visivo diffuso nella città di Napoli, soprattutto per la collina di Posillipo;
- *Picea abies* (abeto rosso) presente nei giardini della facciata sud dell'edificio N e di sviluppo piuttosto contenuto (F1.2). La scelta della specie, non autoctona, è riconducibile probabilmente alla volontà di ridurre l'incidenza delle cure colturali del sito;
- *Cupressus sempervirens* (cipresso comune) con steli di impianto fitti ma tollerabili (F1.4), in alcuni casi in condizioni precarie, anche per elevata interferenza con i manufatti (F1.3);
- *Platanus x acerifolia* (platano), associato al doppio filare individuato con il codice F2.1, tale elemento (F1.6) caratterizza il perimetro sud in direzione del Viale Giochi del Mediterraneo;

**F2** Doppio filare arboreo:

- *Platanus x acerifolia* (platano) in condizioni discrete (F2.1), con ramificazioni modificate da frequenti interventi di potatura. Si evidenziano interferenze con manufatti vari ma nel complesso il doppio filare costituisce un elemento di pregio;

**G1** Gruppo monospecifico:

- *Diospyros lotus* (loto) unicamente presente in prossimità dell'accesso al Tunnel 3 (G1.1). La rinnovazione naturale della specie ha fatto sì che l'area interessata originariamente, sia adesso invasa da giovani piante della stessa specie, tanto da non essere accessibile;
- *Robinia pseudoacacia* (robinia) si tratta di un gruppo di esemplari senescenti (G1.2), in pessime condizioni fitosanitarie e statiche;
- *Cedrus libani* (cedo del Libano) in piccolo gruppo (G1.3) prossimità edificio L. Il soggetto 252 mostra evidente sofferenza vegetativa;
- *Quercus ilex* (leccio) che caratterizza solo poche aree all'interno del complesso (G1.4). Si tratta di una specie parte della vegetazione naturale potenziale del sito, che riveste notevole importanza nel contesto cittadino (si considerino i boschi di Capodimonte, della Floridiana, della Reggia di Portici);
- *Carya acypharis lawsoniana* (cipresso di Lawson) in gruppi estesi posti su scarpate a nord dell'edificio N (G1.5). Si tratta di esemplari policormici sui quali sono stati eseguiti interventi anche drastici di potatura, con capitozza o rimozione di fusti principali;

**G2** Gruppo misto:

- *Populus nigra* (pioppo nero) e *Robinia pseudoacacia* (robinia) è l'associazione più frequente su scarpate e nelle aree perimetrali (G2.1, G2.4). Non sono stati osservati soggetti monumentali o secolari e in generale tale associazione, proprio per il carattere invasivo che la contraddistingue, può non essere considerata un elemento di pregio. In particolare, per la robinia si consiglia la rimozione nei vasi contenuti di rilievo, mentre alcuni esemplari di pioppo nero isolati, possono essere tutelati per le dimensioni e la possibile destinazione futura dell'area;
- *Pinus pinea* (pino domestico) e *Pinus halepensis* (pino d'Aleppo) è l'associazione tra specie arboree più frequente (G2.2, G2.3), al pari della "pioppo nero - robinia". Nei gruppi osservati, il *Pinus halepensis* (pino d'Aleppo) è la specie prevalente, con esemplari che superano anche i 20 m in alcuni casi. Le chiome degli esemplari del genere *Pinus* risultano apprezzabili anche a distanza dal sito e ne caratterizzano le viste verso le isole, Tex Islander e la collina di Posillipo;
- *Quercus ilex* (leccio) dominante in associazione e pini, robinie e pioppi (G2.5), unicamente presente ad est dell'edificio P in prossimità del campo da rugby e in buone condizioni (fatta eccezione per le robinie);

**E** Esempolari isolati:

- *Populus nigra* (pioppo nero) con soggetti variamente posizionati nel complesso. Non si tratta di alberi che presentano caratteristiche di pregio per le ramificazioni poco alterate e il raggiungimento del pieno sviluppo (hanno tutti subito consistenti interventi di potatura nel tempo), ma di soggetti che mostrano, all'interno del sito, ciò che di naturale si rievca all'esterno di esso, contribuendo a formare un livello arboreo oltre i 15-20 m in un sito particolarmente antropizzato;

- *Eucalyptus globulus* (eucalipto) di cui si segnala la presenza solo per le dimensioni del fusto (oltre 120 cm di diametro) sebbene presenti gravissimi difetti al fusto e al castello e abbia subito, forse per tali motivi, tagli molto severi su branche principali;
- *Quercus ilex* (leccio) posizionati nei giardini della piazza centrale, presentano dimensioni e forma coerenti con la specie e lo stadio di sviluppo. Gli interventi effettuati risultano coerenti;
- *Cedrus* spp., posizionati nelle aiuole della piazza centrale e in prossimità delle scale di accesso a quest'ultima;

**P1** Prato stabile:

- Superfici originariamente a prato ornamentale ed in seguito condotte con soli sfalci. Attualmente caratterizzate da specie erbacee spontanee su aree in piano;

**II** Aree infestate:

- Aree, generalmente perimetrali, con componente arboreo - arbustiva spontanea che le ha rese inaccessibili. All'interno si rinvenivano prevalentemente *Robinia pseudoacacia* (robinia), *Populus nigra* (pioppo nero) e *Ailanthus altissima* (ailanto) di dimensioni ridotte;

Legenda :

- Censimento arboreo
- Alberi da eliminare
- Scarpate

Aree omogenee

- F1 Filare arboreo singolo
- F2 Doppio filare arboreo
- G1 Gruppo monospecifico
- G2 Gruppo misto

E Esempolari isolati

- P1 Prato stabile
- II Aree infestate



Piano Urbanistico Attuale dell'area ex NATO di Bagnoli Variante Occidentale al PRG; zona nAb, amb. n.8

**PdR EX NATO**  
Proposta di piano

TAVOLA **EA.12**  
Censimento delle aree a verde

SCALA: 1:1.000    FORMATO: A0    DATA: novembre 2017    REV.: luglio 2018

Piano di Recupero dell'area ex NATO a Bagnoli Variante Occidentale al PRG; zona nAb, amb. n.8

Consulenza scientifica e coordinamento  
prof. arch. Michelangelo Russo

Progettisti incaricati  
prof. arch. Enrico Formato, progettista responsabile  
arch. Anna Attademo, progettista junior  
arch. Tiziana Vitello, progettista junior  
dott. Agostino Granaliero, collaboratore  
dott.ssa Ivana Raimo, collaboratore

Consulenze specialistiche  
prof. arch. Giovanni Menna, aspetti storici  
avv. Raffaella Veniero, aspetti giuridici e normativi  
ing. Sergio Viparelli, aspetti di tutela del patrimonio  
dott. Francesco Solima, aspetti economico-finanziari  
dott. geol. Riccardo Caniparoli, aspetti geologici  
dott. agr. Luca Boursier, aspetti agronomici  
ing. Vincenzo Fucillo, aspetti acustici

